

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e in particolare la parte seconda "*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Titolo III della parte II del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "*La Valutazione di Impatto Ambientale*" e in particolare gli artt. 19-26;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- VISTO** il decreto legislativo 3/03/2011, n. 28, recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15/03/2012 "*Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. BurdenSharing)*";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164*";
- VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la*

valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114", che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);

- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il [decreto legge 31/05/2021, n. 77](#), recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito, con modificazioni, dalla [legge 29/07/2021, n. 108](#), in considerazione della necessità ed urgenza di garantire l'attuazione degli interventi relativi al PNRR e al PNIEC per impianti alimentati da fonti rinnovabili e della necessità di accelerare e semplificare le procedure necessarie per la loro attuazione;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
- VISTO** il decreto-legge 17/05/2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/2022, n. 91, recante *«Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»*;
- VISTO** il decreto legge 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/04/2023, n. 41 (G.U. n. 94 del 21/04/2023) e in particolare l'art. 47 comma 3 del suddetto decreto legge n. 13/2023, che ha introdotto modifiche all'art. 12 del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 (Autorizzazione Unica), e in particolare della lettera C) comma 4 sostituito dal seguente *“l'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, comprensivo, ove previste, delle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del [decreto legislativo D.Lgs.152/2006](#), al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla [legge 7/08/1990, n. 241](#). Il rilascio dell'autorizzazione comprende, ove previsti, i provvedimenti di valutazione ambientale di cui al titolo III della parte seconda del [decreto legislativo D.Lgs.152/2006](#)”*.
- VISTO** l'Atto di Interpello prot. n. 0110609 del 14/06/2024 del MASE , ex art 3-septies del Digs 152/2006 in ordine all'applicazione dell'art. 12, co.IV del D.Lgs 387/2003 così come modificato dall'art. 47, comma III, lett. C) del D.L.24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTO** il decreto legge 09/12/2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 02/02/2024, n. 11, recante *«Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023»*;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 *“Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”*, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 *“Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 *“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e

dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione*", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "*Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche*";
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "*Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 246/Gab del 03/09/2025;
- VISTO** il decreto presidenziale del 10/10/2017 che definisce i criteri ed individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 20/11/2015, n. 29, nonché dell'art. 2 del regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, legge regionale 10 maggio 2010, n. 11, approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2012, n. 48
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*" con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (ex art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato "*Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "*Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303*";

- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 di sostituzione integrale degli Allegati n. 1, 2 e 3 del D.A. n. 36/2022 per refusi non sostanziali;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 318/Gab del 27/10/2025 il quale sostituisce integralmente l'Allegato 1 del D.A. n. 237/Gab del 29/06/2023 di modifica del D.A. n. 36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282/Gab 09/08/2023 di nomina del Prof. Avv. Gaetano Armao di Commissario della C.T.S. prevista dalla legge regionale 7/05/2015, n. 9 e s.m.i.;
- VISTO** il decreto 21/06/2024 (GURI 2 luglio 2024 n. 153) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica *“Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – *“Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione. Apprezzamento”*
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, e successiva modifica di cui al decreto assessoriale n. 54/Gab del 23/02/2026;
- VISTO** il D.A. n. 34/GAB del 02/04/2025 di approvazione *“Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana*
- VISTA** la nota acquisita al prot48394 del 29.06.2022, la Società Flynis PV 9, con la quale il Sig. Andrea Matteo Orzan in qualità di proponente Procuratore Generale della Società FLYNI S PV 9 Srl (nel seguito Proponente), ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, una istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la *“realizzazione dell'Impianto Orto solare Contrada Merlino con una potenza di picco pari a 6,86 MWp sito nel Comune di Piazza Armerina (EN)”*, proposto dalla Società FLYNI S PV 9 Srl, Codice Fiscale Partita IVA : 12024640968, con sede legale in Via Statuto n. 10, Milano (MI) pec: flynispv9srl@legalmail.it
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. da 99151 a 99230, e relative integrazioni, con assegnazione Codice Procedura 2242 - Classifica EN_014_IF02242;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 88029 del 05/12/2022, di questo Servizio 1, recante comunicazione di avvenuta pubblicazione ai fini della verifica della completezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27,bis comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a tutti gli Enti interessati, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS” al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, e contestuale trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica ai sensi dei punti a.2, a.7 e a.13 del comma 2, art. 2 del D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021.
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 84140 del 09/12/2025 con la quale Dipartimento Regionale Energia – Servizio 5 Distretto Minerario di Caltanissetta, *“esaminata la documentazione e dagli accertamenti eseguiti sul progetto ha rilevato che non sono emerse interferenze tra le opere progettate e concessioni o autorizzazioni relative a sostanze minerarie vigenti, né elementi ostativi discendenti dalla pianificazione regionale di settore, con conseguente espressione di nulla osta per i profili di competenza mineraria, fatto salvo il rispetto di ogni altra disposizione vigente e dei diritti di terzi”*;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 89019 del 07/12/22 con la quale ANAS - Area Gestione Rete Palermo_ ha rilasciato nulla osta di massima con prescrizioni al progetto dell'impianto e relative opere di connessione per le lavorazioni/installazioni ricadenti in fascia di rispetto nonché interferenti con la s.s. 117 bis “centrale sicula”;

- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n.89194 del 07/12/2022 con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Enna _ il progetto prevede la realizzazione di cabine di trasformazione con trasformatori in olio che costituiscono attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi. la società proponente è stata invitata a presentare apposita istanza.
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. prot. 90869 del 15.12.2022 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 5 Distretto Minerario di Caltanissettas ha comunicato che ai sensi degli art. 112 e 120 del RD 11 Dicembre 1933, n.1775 che, fatta salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, nulla osta all'accoglimento della richiesta per quanto attiene ai soli aspetti minerali.
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. prot. 91102 del 16.12.2022 con la quale la SNAM Rete Gas, ha comunicato che, preso visione della documentazione agli atti, l'intervento non interferisce con impianti di propria competenza;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. .2041 del 12/01/2023 con la quale la Soprintendenza di Enna, è stata richiesta la presentazione della relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VIARCH) ai sensi dell'art. 25 del d.lgs 50/2016 e ss.mm.ii
- VISTA** la nota prot. DRA n. 2269 del 13/01/2023 di questo Servizio 1, si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso al pubblico così come previsto al comma 4 (pubblicazione dell'avviso al pubblico) dell'art. 27-bis del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.e comunicazione di avvio procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della l. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 9/2019
- VISTA** la nota prot. DRA n. 3637 del 19/01/2023 con la quale la Marina Militare Comando Marittimo Sicilia ha espresso, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 25582 del 12/04/2023 con la quale la società proponente ha depositato nel portale l'elaborato "*relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (viarch)*" richiesto dalla Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Enna;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) della C.T.S. n. 96 del 08/08/2024 approvato nella seduta plenaria del 8.08.2024, contenete le osservazioni/criticità sul progetto, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 59395 del 20/08/2024;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 61864 del 03/09/2024, con la quale la società Proponente ha richiesto una proroga di 180 gg per la trasmissione delle integrazioni in riscontro al Parere Interlocutorio Intermedio n. 43/2024 rilasciato dalla CTS nella seduta del 18/04/2024;
- VISTA** la nota prot. 0073626 del 21/10/2024, con la quale il Servizio 1 ha preso atto della suddetta richiesta;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 11953 del 28/02/2025, con la quale la società Proponente ha riscontrato il Parere Interlocutorio Intermedio n. 96/2024 rilasciato dalla CTS nella seduta del 08/08/2024;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 12632 del 04/03/2025 con cui questo Servizio 1 ha comunicato a tutti gli Enti interessati, ai sensi dell'art. comma 5 dell'art. 27bis, che si è provveduto alla pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente –Aree Tematiche –VIA VAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA –VAS” al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, del nuovo avviso al pubblico conseguente alla integrazioni pervenute in riscontro al PII n 96 del 08/08/2024;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 37578 del 29.05.2025 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 5 Servizio 5 Distretto Minerario di Caltanissetta, per le provincia di Agrigento Caltanissetta ed Enna, ha comunicato "*per quanto attiene ai soli aspetti minerali relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento*"
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 43479 del 19/06/2025 con la quale la Soprintendenza Beni Culturali – Enna ha espresso parere favorevole a condizione;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 43853 del 20/05/2025 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Enna ha comunicato che la proposta progettuale non interferisce con la programmazione territoriale in atto né con la viabilità esistente;

- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 56068 del 05/08/2025, con la quale il Dipartimento dell'Energia - Servizio 8 Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia ha comunicato , per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 53380 del 25.08.2025 con la quale la SNAM Rete Gas, ha comunicato che, preso visione della documentazione agli atti, l'intervento non interferisce con impianti di propria competenza;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 73105 del 22/10/2025 con la quale ANAS ha rilasciato il nulla osta di massima al progetto per le sole opere interferenti con le strade statali e fasce di rispetto di competenza ANAS – Area Gestione Rete Palermo, con prescrizioni;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) della C.T.S. n. 134/2025 del 04/04/2025, trasmesso a questo Servizio 1 con la nota prot. DRA n. prot 21461 del 7/472025;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 0026373 del 24/04/2025 con la quale è stato restituito alla C.T.S il Parere 134/2025 del 04/04/2025 in quanto sono state disattese le disposizioni di cui alle note assessoriali prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024 avente ad oggetto “*Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche*” e prot. n. 9922/GAB del 12/11/2024 con oggetto “*VIA impianti di produzione energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture*”.
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) della C.T.S. n. 407/2026 del 30/04/2026, trasmesso a questo Servizio 1 con la nota prot. DRA n. 31668 del 05.05.2026 con il quale è stato espresso;
- Parere favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto denominato “*Orto solare Contrada Merlino con una potenza di picco pari a 6,86 MWp*” e parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui all’art.24, comma 3, del DPR 120/2017, a condizione che il Proponente ottemperi alle Condizioni Ambientali riportate;
- RITENUTO**, sulla base di quanto sopra esposto, di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. per il progetto “*Orto solare Contrada Merlino con una potenza di picco pari a 6,86 MWp*” proposto dalla Società FLYNI S PV 9 Srl , Codice Fiscale Partita IVA : 1202 4640968 , con sede legale in Via Statuto n. 10, Milano (MI) pec: flynispv9srl@legalmail.it, con l’adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole di conformità del Piano Preliminare per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 per il progetto “*Orto solare Contrada Merlino con una potenza di picco pari a 6,86 MWp*” proposto dalla Società FLYNI S PV 9 Srl , Codice Fiscale Partita IVA : 1202 4640968 , con sede legale in Via Statuto n. 10, Milano (MI) pec: flynispv9srl@legalmail.it, con l’adozione di un provvedimento positivo, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n.1
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all’albo di cui all’art. 106 TUB e secondo schema presente sul sito

	<p>dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al 10% del valore dell'investimento, come computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione.</p> <p>Il Dipartimento all'Ambiente prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it</p>	
Termine Ottemperanza	avvio	Verifica
Ente vigilante	In fase di progettazione esecutiva	
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana	

Condizione Ambientale	n.2	
Macrofase	Ante Operam	
Fase	In fase di Progettazione esecutiva	
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali	
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel procedimento.</p> <p>Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità alle "Linee Guida in materia di impianti agri-voltaici" del MITE 2022 (oggi MASE), pubblicate il 27/06/2022 e del D.A. Agricoltura n. 34 del 02/04/2025.</p> <p>Il Proponente, inoltre, dovrà depositare uno studio idrogeologico e idraulico che preveda un adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche, finalizzato al successivo riuso ai fini irrigui e al fine di mantenere l'equilibrio e l'assetto naturale del sistema idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e di impatto dell'intervento è necessario condurre le opportune verifiche e prospettare azioni e interventi compatibili e sostenibili e improntate al principio dell'invarianza idraulica e, prioritariamente, idrogeologica dell'area vasta e dell'area di sito.</p> <p>Dovrà a tal fine essere garantito il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni.</p> <p>Il Progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e dettate dalle prescrizioni formulate dagli Enti locali.</p> <p>Inoltre, il Proponente dovrà presentare la comunicazione di inizio lavori e la durata presunta degli stessi con la presentazione di un adeguato cronoprogramma.</p> <p>Il Proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nei pareri rilasciati da tutti gli Enti interessati, che qui debbono intendersi integralmente richiamate e trascritte.</p>	
Termine Ottemperanza	avvio	Verifica
Ente vigilante	In fase di progettazione esecutiva	
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana	

Condizione Ambientale	n.3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione indicate dal proponente in atti, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune interessato dalla realizzazione dell'impianto, ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.4
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Effetto cumulo
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto nei quali venga ulteriormente esaminato, con l'inserimento di una planimetria aggiornata del sito, l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali), nel raggio dell'area vasta di studio individuata (buffer di 10 Km).</p> <p>Dovranno essere prodotti report fotografici-fotosimulazioni che rappresentino il progetto in esame e i progetti realizzati o realizzandi al fine di valutare l'effetto distesa, stante anche la vicinanza ad altro progetto, privo di fascia mitigatrice.</p> <p>Dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli effetti percettivi sul paesaggio ed al consumo del suolo, nonché in merito alle ulteriori componenti ambientali Atmosfera, Ambiente Idrico e Flora.</p> <p>Per ciascuna componente ambientale, al fine di valutare gli effetti cumulativi, dovrà essere definita e adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km).</p> <p>Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, tra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi.</p> <p>Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati e completi report fotografici anche e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc..) con fotosimulazioni che consentano di valutare l'effettivo impatto visivo dell'impianto.</p> <p>Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.</p> <p>Si prescrive espressamente al proponente di attenzionare l'impatto cumulativo di co-visibilità ed effetto sequenziale</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.5
Macrofase	Corso D'opera
Fase	In fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti archeologici
Oggetto della prescrizione	Il Proponente è tenuto ad adempiere alle prescrizioni riportate nel Parere della SS.BB.CC. di Enna prot. 2440 del 18/06/2025
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Enna
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.6
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente prima di avviare le opere di realizzazione dell'impianto deve munirsi dell'apposito nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico e del vincolo boschivo per l'esecuzione delle opere di impianto da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna e per le opere di connessione da parte del Comando del Corpo Forestale
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.7
Macrofase	Ante Operam
Fase	In Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione Vegetazione – Avifauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo il Proponente dovrà produrre fotosimulazioni complete, elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) nei quali dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate.</p> <p>Il Proponente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere la realizzazione di strade “non visibili” dall'esterno dell'impianto; - in relazione alla fascia arborea perimetrale è tenuto a presentare/approfondire gli elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; - le fasce arboree perimetrali - utilizzate come elemento di raccordo con l'intero paesaggio - dovranno avere un'ampiezza di <u>almeno 15 metri intorno all'intero perimetro dell'impianto</u>, (non da 2,5 a 7,5 come attualmente previsto) e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto; - <u>la fascia arborea cui alla tipologia C indicata in progetto dovrà essere rafforzata e trasformata in fascia plurifilare;</u> - dovrà essere previsto un piano di gestione e manutenzione almeno quinquennale; - la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare “per tempo” gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva),

Condizione Ambientale	n.7
	<p>dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; - dovranno essere previsti, ogni 10 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione; - le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza delle stesse non dovrà superare i 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo; - è fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); - la recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione; - produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento e conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico
Termine avvio Ottemperanza	Verifica In Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.8
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Agro-voltaico - Aspetti agronomici - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente agli aspetti agronomici il Proponente dovrà presentare il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i contratti che il Proponente ha stipulato con le aziende agricole interessate alla future attività agro-solare o, comunque, documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; - le indicazioni di eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione; - ogni due anni dovranno essere presentati report aziendali idonei a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola <p>Inoltre, il proponente dovrà indicare la specie di api che verrà allevata presso l'impianto, nelle 20 arnie previste, privilegiando specie autoctone, integrando il piano economico aziendale, valutando anche la resa economica.</p>
Termine avvio Ottemperanza	Verifica Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.9
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Agro-voltaico - Aspetti agronomici -Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente all'allevamento apistico il Proponente dovrà presentare un Piano di Gestione apistico dal quale sia possibile evincere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità trofica del sito; - la previsione di pratiche coerenti con la tutela dell'Apis mellifera sicula, o altra specie autoctona e della fauna impollinatrice locale; - un monitoraggio, quanto meno qualitativo, degli effetti sugli impollinatori selvatici; - la valutazione della resa economica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.10
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna-paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>L'impianto di illuminazione sul perimetro dell'impianto dovrà adeguarsi alle diverse fasi di vita dell'impianto e deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia).</p> <p>L'impianto deve essere realizzato con gli elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.</p> <p>I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.11
Macrofase	Ante Operam – Corso d'Opera – Post Operam
Fase	In Fase di progettazione esecutiva – in Fase di cantiere – in Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Avifauna
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio avifaunistico dovrà essere predisposto ed attuato per la fase ante operam – in corso operam – post operam. Il Piano di Monitoraggio dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio e frequenza di restituzione dei dati in modo da consentire se necessario di individuare in tempo utile ulteriori e più pregnanti

Condizione Ambientale	n.11
	<p>misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Le attività di monitoraggio su avifauna dovranno essere attuate per almeno due anni dopo la messa in esercizio ed i relativi risultati dovranno essere trimestralmente trasmessi al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 3 – Aree Naturali Protette</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In Fase di progettazione esecutiva – in Fase di cantiere – in Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.12
Macrofase	Ante Operam
Fase	progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	<p>I materiali prodotti dalle operazioni di scavo dovranno essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con DPR 13/06/2017 n.120 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo.</p> <p>Il Proponente dovrà produrre l'elaborato "Planimetria di cantierizzazione" da cui sia possibile evincere la localizzazione su mappa delle apposite aree di deposito intermedio del materiale scavato e non immediatamente reimpianto.</p> <p>Il Proponente dovrà, altresì, produrre la planimetria dei punti di campionamento per la caratterizzazione delle terre rocce da scavo in conformità a quanto previsto dal DPR n.120/2017.</p> <p>Il Proponente dovrà integrare il Piano Terre e Rocce da Scavo come riportato nell'apposito paragrafo del presente parere, tenendo conto anche del pozzo incamiciato.</p> <p>Il Proponente dovrà presentare apposito elaborato denominato Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo previsto per i cantieri di grandi dimensioni, elaborato in conformità alle disposizioni del DPR 120/2017, avendo cura di integrare tutte le informazioni richieste dagli relativi allegati con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione su mappa delle apposite aree di deposito intermedio del materiale escavato in non immediatamente reimpianto; - definizione dei tempi di deposito intermedio del materiale scavato e non immediatamente reimpianto dando evidenza del rispetto di tutti i requisiti di cui all'articolo 5 del DPR 120/2017; - indicazioni delle volumetrie relative a ciascun codice CER identificato destinate ai siti di conferimento, dando evidenza dell'effettiva disponibilità da parte degli stessi ad accogliere la volumetria prevista; - planimetrie con impianti, sottoservizi presenti, da dismettere e da realizzare (preferibilmente scala 1:5000- 1:2000) con capisaldi topografici; - planimetria quotata (in scala adeguata in relazione alla tipologia geometrica) dell'area interessata allo scavo o del sito; - profili di scavo e di riempimento (pre e post operam); - risultanze delle indagini di caratterizzazione chimico fisiche previste per terra e rocce;

Condizione Ambientale	n.12
	<ul style="list-style-type: none"> - risultanze delle analisi delle acque sotterranee, come previsto ai sensi all'allegato 2 del DPR 120/2017, nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno; - durata del Piano di utilizzo (ex art.14 DPR 120/2017); - Dichiarazione dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, attestante la sussistenza requisiti di cui all'articolo 4, in conformità anche a quanto previsto dall'allegato 3 del DPR 120/2017; <p>Viene prescritto espressamente che il proponente estenda l'analisi del Piano anche alla previsione di realizzazione del bacino a rapido approntamento.</p> <p>In fase di cantiere il proponente dovrà trasmettere le risultanze delle ulteriori caratterizzazioni chimico fisiche previste sul materiale restante, al fine di dimostrare che lo stesso possiede le caratteristiche tali da poter essere conferito presso il sito autorizzato.</p> <p>Si rammenta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, per le quali non si evidenziano livelli di contaminazione superiori ai limiti di legge dovranno essere conferite prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 179 del decreto legislativo 152 del 2006; - nel caso di modifica sostanziale dei requisiti di quale art. 4 del DPR 120/2017, il proponente dovrà procedere all'aggiornamento del Piano di utilizzo secondo quanto previsto l'articolo 15 del citato D.P.R.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.13
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi e ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>Infine, i manufatti destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.14
Macrofase	Ante Operam – corso d'opera – Post operam

Condizione Ambientale	n.14
Fase	Ante Operam
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) dovrà essere predisposto ed attuato in accordo con ARPA Sicilia, <u>considerando le valutazioni e condizioni del presente parere</u>, per le componenti ambientali suolo, acqua, rumore, aria per tutte le fasi (ante operam, in esercizio e post operam).</p> <p>Il P.M.A. dovrà, inoltre, definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione/comunicazione dei dati, in modo da consentire ad ARPA Sicilia, qualora risulti necessario, di indicare, in tempo utile e nel rispetto dell'ambiente, ulteriori e più efficaci misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Dovranno essere resi pubblici ed accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.</p> <p>I punti di monitoraggio dovranno essere riportati in un apposito elaborato planimetrico.</p> <p>Il Proponente dovrà inviare il P.M.A. ad ARPA Sicilia e caricato sul Portale Valutazioni Ambientali prima della messa in esercizio</p>
Termine avvio Ottemperanza	Verifica Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.15
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>Durante la fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà presentare adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non è stata alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio, a scala adeguata, di tutte le misure di mitigazione che saranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente.</p> <p>Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà consentito solo l'uso di prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, del sottosuolo, dell'acque sotterranee ed dell'atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà prevedere ed attuare tutti gli utili accorgimenti idonei ad evitare e contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti</p>
Termine avvio Ottemperanza	Verifica In fase di progettazione esecutiva

Condizione Ambientale	n.15
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.16
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione. Dovrà, inoltre, identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.17
Macrofase	Ante Operam
Fase	progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Nell'ambito delle attività di cantiere il proponente non potrà alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Tutte le eventuali opere di regimazione necessarie per l'equilibrio dell'ambiente dovranno essere previste nell'ambito dell'ingegneria naturalistica
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.18
Macrofase	Ante operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	<p>Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dalla stessa dovrà essere trasmesso all'Ente Vigilante la documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e relativa attestazione da parte del Direttore dei Lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto previsto;</p> <p>Il Proponente dovrà inoltrare il computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>Dovrà essere stipulata una Polizza Fidejussoria emessa a favore della Regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei rifiuti.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n.18
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.19
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse.</p> <p>In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.</p>
Termine avvio Ottemperanza	Verifica Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.20
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali, <u>o in alternativa, come dallo stesso proposto di un bacino a rapido apprendimento</u>, per interventi antincendio immediati in situ e, comunque, per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (deliberazione della giunta regionale n.100 del 11 marzo 2024 recante: articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020 n. 13. Disposizioni dello stato di crisi di emergenza regionale, per la grave crisi idrica del settore potabile") secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art.167, comma 3, del Decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. e lo stesso potrà eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n.102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.</p>
Termine avvio Ottemperanza	Verifica In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.21
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazione
Oggetto della prescrizione	<p>Qualora venissero rinvenuti in fase di realizzazione delle opere in progetto cumuli di pietre e/o muretti a secco realizzati ex-novo tra la fine dell'iter autorizzativo e la fase cantieristica e non individuabili a priori, il proponente dovrà attuare le migliori modalità di conservazione degli stessi (e.g. protezione dei muretti e dei cumuli di pietre durante le</p>

	operazioni di manovra dei mezzi, spostamento degli scavi - laddove possibile - in caso di interferenze con i manufatti, ecc.).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.22
Macrofase	Ante operam
Fase	Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Mitigazione-Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere che preveda anche le misure di mitigazione da applicare in tale fase.</p> <p>Il piano dovrà prevedere, in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre, tutti gli accorgimenti tecnici idonei a ridurre la produzione e la propagazione delle polveri (es. bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere, copertura adeguata dei mezzi che trasportano terre con teloni, ecc.), nonché la previsione di accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>Dovrà essere prodotto un cronoprogramma dettagliato delle fasi di realizzazione dell'impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali è prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree (periodi di nidificazione e/o migrazione).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.22
Macrofase	Corso D'opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazione-Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Durante tutti i lavori dovranno essere adottate le specifiche misure di mitigazione anche per la salvaguardia della fauna;</p> <p>Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei a evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione.</p> <p>Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i.</p>

Condizione Ambientale	n.22
	<p>Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.</p> <p>I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Corso D'opera – dopo l'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.23
Macrofase	Post Operam
Ambito di applicazione	Ripristino dello stato dei luoghi e rinaturalizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Le operazioni di ripristino devono avvenire in maniera progressiva in relazione alle fasi di cantiere.</p> <p>Prima della messa in esercizio la ditta dovrà produrre documentazione fotografica l'avvenuto ripristino e rinaturalizzazione delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla precedente utilizzazione delle opere realizzare con allegata planimetria recante l'indicazione dei punti di ripresa.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.24
Macrofase	Corso d'opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di cantiere i rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e debitamente riciclati ovvero inviati presso impianti di recupero o trattamento autorizzati
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.25
Macrofase	Post Operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Misure di compensazione

Condizione Ambientale	n.25
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere alla realizzazione degli interventi “compensativi” di riforestazione e/o di riqualificazione naturale entro 24 mesi dall’avvio dell’esercizio, dandone relativa comunicazione all’Ente Vigilante.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 26
Macrofase	<i>Corso Operam e Post Operam</i>
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell’area post intervento.
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell’avvio dell’attività dovrà essere presentato:</p> <p>a. Il piano di dismissione dell’impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell’area, assicurando l’utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l’area interessata dall’impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale).</p> <p>b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell’impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi.</p> <p>c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L’importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all’esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p> <p>Prima dell’avvio dell’attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell’area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse.</p> <p>Il Proponente dovrà presentare subito <u>dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale</u> (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 27
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Condizione Ambientale	n. 27
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali. BESS (Battery Energy Storage System)
Oggetto della prescrizione	È fatto obbligo al proponente di dotare l'impianto oggetto di progettazione di sistemi di accumulo elettrochimico (BESS) opportunamente dimensionati in funzione della potenza nominale installata, al fine di assicurare adeguati servizi di regolazione, integrazione e stabilizzazione della rete elettrica nazionale. In alternativa, è ammesso il ricorso a sistemi di accumulo esistenti, mediante la stipula di specifici accordi o convenzioni. A tal fine, il proponente è tenuto a produrre idonea documentazione tecnica comprovante le caratteristiche prestazionali, il dimensionamento e la conformità del sistema di accumulo rispetto ai requisiti normativi e di esercizio. In assenza di disponibilità diretta di sistemi di accumulo, dovranno essere formalizzati e allegati accordi contrattuali con soggetti terzi titolari di impianti di accumulo efficienti e idonei a garantire l'assorbimento e l'immagazzinamento della quota parte di energia elettrica immessa in rete dal proponente. Inoltre il Proponente dovrà produrre una relazione tecnica specialistica asseverata, dimostrando la rispondenza progettuale a quanto previsto dalle Linee Guida di prevenzione incendi per l'individuazione delle metodologie per l'analisi del rischio e delle misure di sicurezza antincendio da adottare per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica, i c.d. BESS, ai sensi del DM del Ministero dell'Interno 23/12/2024 n. 21021. Dovrà, a tal proposito, essere prodotta la relativa valutazione (nulla osta) del Progetto da parte del competente Comando del Vigili del Fuoco
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Istruttorio Conclusivo n. 407 emesso dalla C.T.S. nella seduta del 30/03/2026, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 101 pagine.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di V.I.A. è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione del progetto.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (

vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/.

In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 2242 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo li,

L'Assessore

On.le Avv. Giuseppa Savarino